

La Tappa dell'inchiesta, a colloquio con i «protagonisti» socio-economici

Conferenza stampa di Gaglione, Stanisci e Carbonella

«Ora prima di tutto»

«Ora un nuovo modello di sviluppo»



Le case di Brindisi e (nel riquadro) il segretario generale territoriale Cisl, Teodoro di Maria

no in una sorveglianza per propositive in fatto e dell'occupazione di dare rispo territorio, in di e di lungo

pianti produttivi, da asservire di più al territorio, poiché in grado di dare possibilità di occupazione in numero consistente».

Insomma, quale futuro?

«Crediamo che non si possa parlare di futuro senza definire gli assetti del Polo Energetico, per esempio, o senza affrontare le situazioni di crisi legate al polo aeronautico, o senza cimentarsi nelle difficili questioni legate alle attività portuali, e così via. Analoghe preoccupazioni debbono essere riservate al settore commercio, agro alimentare e del turismo, ai quali, sinora, si sono riservate grandi attenzioni verbali, ma nessun progetto concreto e soprattutto individuato canali di finanziamento fattibili. L'appuntamento fissato dalla Regione Puglia, per la riapertura del confronto sull'Accordo di programma quadro (Apq) può rappresentare una vera e propria occasione per dare una svolta all'economia del territorio. A patto, però, che non venga snaturata l'essenza di tale strumento che è e rimane di programmazione economica verso i settori produttivi, evitando di trasformarlo in una sorta di "lista della spesa", infarcita di stanziamenti solo per infrastrutture e/o opere civili».

E voci cosa pensate di questo accordo?

«La Cisl crede che l'Apq debba concentrare tutte le risorse disponibili e le possibili progettualità sul rilancio delle attività industriali che nel nostro territorio hanno ancora significative possibilità di sviluppo

e crescita, quali la chimica e l'aeronautica. Il confronto può essere una formidabile occasione per realizzare una vera coesione del territorio, per invertire una rotta che, sinora, ci ha fatto girare solo intorno ai

problemi, con la drammatica conseguenza che i problemi sono aumentati, le vertenze si sono moltiplicate, è cresciuta la sfiducia dei cittadini e dei lavoratori verso le Istituzioni locali, sino al punto di far perdere la speranza per un futuro migliore per tutti, soprattutto per i ceti più bisognosi».

E cosa occorrerebbe, dunque?

«Certamente uno scatto di orgoglio da parte di tutti - dice di Maria -, per ritrovare un filo conduttore che mettendo da parte gli elementi di diversità persegua un solo obiettivo che non può che essere quello del consolidamento e del rilancio dell'attività economica produttiva che abbiamo, e contestualmente lavorare per traghettare nuove opportunità per l'intero territorio».

Arnaldo Travaglini

(3. Continua - Le precedenti puntate dell'inchiesta sono state pubblicate il 30 luglio ed il 3 agosto)

Rigassificatore, «Governo revochi il procedimento»

Avviata intensa fase di mobilitazione dei partiti, delle istituzioni locali e dei movimenti contro la realizzazione dell'impianto

Un momento della conferenza stampa svoltasi ieri mattina ai piedi della Scalinata Virgilio, di fronte all'imbocco del porto interno di Brindisi (Foto Maurizio Matulli)



L'obiettivo è chiedere la revoca di ogni procedimento amministrativo e, anche se nessuno lo ha detto esplicitamente ieri mattina, è chia-

ro che non si escludono, anzi restano «in caldo», le iniziative «clamorose» di sensibilizzazione sulla questione del rigassificatore, annunciate nei giorni scorsi, quando i parlamentari del centrosinistra - i senatori Antonio Gaglione e Rosa Stanisci e l'on. Giovanni Carbonella - avevano convocato la conferenza stampa sulla scalinata Virgilio.

E ieri mattina, Gaglione, Stanisci e Carbonella, insieme ai rappresentanti del comitato cittadino contro il rigassificatore e della Cgil, l'hanno tenuta, la conferenza stampa, ai piedi della scalinata, «di fronte al porto di Brindisi - hanno tenuto a ribadire -, per dare inizio a una intensa fase di mobilitazione dei partiti, delle istituzioni locali e dei movimenti contro la realizzazione del rigassificatore a Brindisi».

Unanime il pensiero: «L'iniziativa si è svolta nello spirito che ha animato, nelle scorse settimane, la straordinaria manifestazione popolare che ha percorso le vie cittadine guidata dal sindaco di Brindisi, dal presidente della Provincia e dal Presidente della Regione Puglia. La convergenza di tutti i livelli istituzionali (comunali, provinciali, regionali) di centrosinistra e di centrodestra verso un nuovo modello di sviluppo per Brindisi - hanno aggiunto - è una conquista ineguagliabile e non può essere mortificata da scelte e imposizioni da parte del governo nazionale».

Questo perché è stata confermata l'opinione secondo la quale «la città e l'intero territorio sono ad una svolta storica senza precedenti». «Pensare di invertire la rotta dello sviluppo industriale, che fino ad oggi ha prodotto ricatti occupazionali, incertezze associati a un elevatissimo rischio ambientale e danni alle prerogative paesaggistiche e turistiche del territorio - hanno detto i parlamentari dell'Unione -, è una scelta di coraggio che va sostenuta senza ambi-

guità.

Brindisi deve poter decidere sul proprio avvenire: i vertici del governo nazionale non possono intervenire sulle decisioni di un'intera comunità locale».

E dunque in ogni passaggio delle dichiarazioni di Gaglione, Stanisci e Carbonella è apparsa chiara la sollecitazione al Governo nazionale, fino all'esplicito annuncio della decisione «di chiedere al sottosegretario Letta un incontro nel quale chiedere al Governo di prendere atto della volontà generale della popolazione brindisina e di procedere alla revoca del decreto autorizzativo per la costruzione dell'impianto di rigassificazione a Brindisi».

A fine conferenza stampa i parlamentari, circa la richiesta di incontro col Governo, hanno spiegato come ad esso, «da realizzarsi alla fine della stagione estiva, sarà chiesta la partecipazione di tutti i livelli istituzionali: parlamentari della provincia di Brindisi, sindaco di Brindisi e di tutti i comuni della provincia, presidente della Provincia di Brindisi, presidente della Regione Puglia, rappresentanti del comitato e dei movimenti ambientalisti».

Insomma, bisogna mantenere unito il fronte. Ed a microfoni spenti, quando si è parlato dell'annunciata manifestazione romana, qualcuno ha confermato che il quadro delle possibili iniziative, al massimo, potrebbe arricchirsi con un po' di fantasia. Come dire: tutto confermato «ed anche di più». Dove quel «di più», potrebbe significare anche pressione sul Governo a Bari, in occasione magari dell'apertura della Fiera del Levante, perché quel vertice si faccia al più presto. L'attività parlamentare riprende nella prima decade di settembre, in aula si torna qualche giorno dopo, e Gaglione, Stanisci e Carbonella sono dell'avviso che in quei giorni quest'incontro potrebbe avvenire.

Slitta nuovamente l'argomento posto all'ordine del giorno

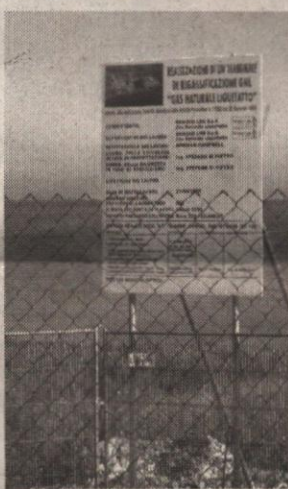
Ed il consiglio regionale discuterà oggi la mozione

È slittata anche ieri, in Consiglio regionale, la discussione della «Mozione Mita, Romano, Montanaro, Cappellini, Manni, Sannicandro A., Maniglio del 07/06/2005 "Localizzazione a Brindisi dell'impianto di rigassificazione della "B.G. Italia" s.p.a."». I lavori dell'assemblea regionale, infatti, ieri hanno tenuto occupati i consiglieri sul tema delle leggi sui consorzi di bonifica e nel primo pomeriggio di ieri da via Caprussi è stata diffusa una nota dal titolo: «Al lavoro anche il 5 e 6 agosto». «Sono ripresi i lavori pomeridiani del Consiglio regionale - si diceva - il presidente dell'assemblea prof. Piero Pepe, ha informato delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Capigruppo, svoltasi durante la pausa. Per quanto riguarda la seduta odierna, i lavori termineranno alle 20, con il completamento della legge sui consorzi di bonifica attualmente in discussione. La ripresa è prevista per domattina (oggi per chi legge, n.d.r.) alle 10,30 con chiusura alle ore 24 ed eventuale prosecuzione il 5 e 6 agosto (stessi orari), giorni per i quali è stato convocato il Consiglio regionale. L'appendice del 5 e 6 agosto - si spiegava - è stata decisa per consentire l'esame di tutti i provvedimenti già iscritti all'ordine del giorno (consuntivo, variazioni di bilancio, moratoria sull'energia eolica, istituzione della Asl Bat1, mozioni ed ordini del giorno)».

E dunque, tutto rinviato ad oggi o - nella peggiore delle ipotesi - a domani e sabato, con il primo firmatario, Pietro Mita, che si diceva fiducioso sul circostanza che i temi possano tutti esaurirsi entro oggi.

La mozione - com'è detto in altre circostanze «richiama la comune volontà delle istituzioni locali di Brindisi a promuovere in autonomia un diverso modello di sviluppo rispetto alle scelte del passato e - spiegava una nota - contestata la decisione del governo centrale» di non tener conto della «volontà autonoma e legittima delle istituzioni locali». Quindi «chiede al Presidente della Regione di formalizzare il suo no alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione di Brindisi» ed in sostanza - spiega Mita - «impegna il Presidente Vendola a revocare con atti formali l'assenso dato da Fitto all'impianto di rigassificazione sul territorio di Brindisi».

È dunque, tutto rinviato ad oggi o - nella peggiore delle ipotesi - a domani e sabato, con il primo firmatario, Pietro Mita, che si diceva fiducioso sul circostanza che i temi possano tutti esaurirsi entro oggi.



potesi - a domani e sabato, con il primo firmatario, Pietro Mita, che si diceva fiducioso sul circostanza che i temi possano tutti esaurirsi entro oggi.

La mozione - com'è detto in altre circostanze «richiama la comune volontà delle istituzioni locali di Brindisi a promuovere in autonomia un diverso modello di sviluppo rispetto alle scelte del passato e - spiegava una nota - contestata la decisione del governo centrale» di non tener conto della «volontà autonoma e legittima delle istituzioni locali». Quindi «chiede al Presidente della Regione di formalizzare il suo no alla realizzazione dell'impianto di rigassificazione di Brindisi» ed in sostanza - spiega Mita - «impegna il Presidente Vendola a revocare con atti formali l'assenso dato da Fitto all'impianto di rigassificazione sul territorio di Brindisi».

mmatica del prossimo novembre

to regionale dei Ds di Dipietrangelo

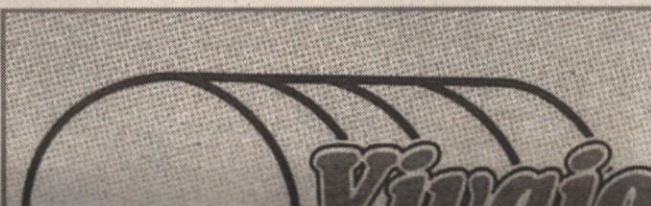


rangelo

trasparenza, di equilibrio e di discontinuità». Da qui la campagna di ascolto, con la consapevolezza di dover offrire contributi su alcuni temi quali «il nuovo sistema sanitario con la definizione degli obiettivi e degli strumenti della programmazione per elevare il livello di assistenza socio-sanitaria e determinare un salto di qualità nelle strutture territoriali attraverso il massimo coinvolgimento sociale ed istituzionale». Non solo: si parla di «attuazione delle parti dello statuto regionale relative agli strumenti di partecipazione, di garanzia e di controllo e la sua revisione per rideterminare un giusto

Agroalimentare

Le imprese investiranno in Bulgaria



Produzione di Piantine Orticole e Floricole
Forniture Hobbistiche